

Agriturismo, logo di stato

Al via il marchio nazionale agriturismo Italia e l'istituzione del repertorio nazionale nell'agriturismo. Nel repertorio confluiranno tutti i dati delle aziende presenti nei singoli elenchi agrituristici regionali, ai fini della corretta e uniforme applicazione della metodologia unitaria di classificazione delle aziende agrituristiche. È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 giugno 2014 n. 134 il decreto 3 giugno 2014, recante «modalità di applicazione del marchio nazionale dell'agriturismo e istituzione del repertorio nazionale dell'agriturismo». Il marchio «agriturismo Italia» è di proprietà del Ministero delle politiche agricole che ne cura la registrazione in Italia e all'estero. Il marchio identifica le aziende e le attività agrituristiche autorizzate a norma di legge ed è concesso in uso alle regioni secondo procedure previste dal regolamento. Le regioni provvedono a concedere il marchio in uso alle aziende agrituristiche regolarmente operanti nei rispettivi territori. Presso il ministero delle politiche agricole - dipartimento politiche europee - viene istituito il repertorio nazionale dell'agriturismo. Obiettivo: integrare tutti gli elenchi ufficiali delle regioni e raccoglie le informazioni riferite a tutte le aziende autorizzate a norma di legge all'esercizio dell'attività agriturbistica sul territorio nazionale. Le info sono fornite e aggiornate attraverso le comunicazioni delle stesse regioni, con modalità concordate nel comitato consultivo per l'agriturismo. Le operazioni di costituzione, tenuta e aggiornamento del repertorio avvengono tramite l'acquisizione dei dati delle aziende agrituristiche contenuti negli elenchi regionali validi al 31 dicembre di ogni anno, trasmessi al ministero dalle regioni, secondo modalità di trasmissione concordate in sede di comitato consultivo dell'agriturismo.

Marco Ottaviano